

Master Privato

Psicopedagogía Social e del Trabajo





Master Privato Psicopedagogia Social e del Lavoro

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-psicopedagogia-sociale-lavoro

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 38

07

Titolo

pag. 46

01

Presentazione

Il lavoro dello psicopedagogo ha smesso di essere una disciplina limitata all'ambiente scolastico e si è affermato in diverse aree di intervento, come il lavoro e l'assistenza sociale. Una spinta alla professione che ha determinato intensamente il progresso della ricerca e dello sviluppo e, inevitabilmente, la necessità di aggiornamento e progresso dei suoi professionisti. In questo programma, gli studenti potranno acquisire tutte le conoscenze che li collocheranno all'avanguardia in questa disciplina.



“

Il lavoro dello psicopedagoga è diventato un elemento presente in modo normalizzato nella sfera socio-occupazionale. Una presenza che richiede il massimo aggiornamento. Non rimanere indietro”

La Psicopedagogia ha raggiunto, per i suoi propri meriti, un posto di riconoscimento nel panorama scientifico attuale. Le conoscenze in questa disciplina sono diventate oggetto di articoli, monografie e pubblicazioni a livello internazionale, formando un panorama molto interessante per il professionista. Questi sviluppi hanno portato a progressi nelle tecniche, nelle discipline e nelle modalità di presenza e intervento, che rendono l'aggiornamento costante una condizione indispensabile.

Questa qualifica sempre più ampia lascia il centro educativo per raggiungere tutti i tipi di settori, soprattutto quello socio-occupazionale, dove diventa una risorsa preziosa. Le nuove circostanze sociali e lavorative, le nuove sfide educative, la vertiginosa evoluzione dei contesti culturali e molte altre sfide, richiedono la massima capacità nei professionisti della Psicopedagogia.

Dal punto di vista dell'intervento, anche la mediazione con le famiglie è diventata sempre più importante. L'irruzione delle nuove tecnologie nella vita sociale, lavorativa o familiare, la diversità sessuale, la diversità funzionale o qualsiasi altro nuovo paradigma, non sono statici ma si evolvono e richiedono in ogni momento uno sguardo competente che sostenga, guidi, serva da riferimento e abbia al contempo un adeguato supporto professionale alle spalle.

Un panorama di sfide complesse, che attraverso questa specializzazione completa, TECH ti preparerà ad affrontare. Con i mezzi umani e tecnologici più completi che ti permetteranno di progredire in modo sicuro, confortevole ed efficace.

Questo **Master Privato in Psicopedagogia Sociale e del Lavoro** possiede il programma educativo più completo e aggiornato sul mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Psicopedagogia
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità sulla Psicopedagogia in ambito sociale e del lavoro
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni su situazioni date
- ♦ Metodologia basate sull'evidenza in Psicopedagogia, in ambito sociale e del lavoro
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet.



Preparati per le sfide di un'area di lavoro in costante evoluzione, e dai al tuo CV un impulso inarrestabile verso la competitività"

“

Le forme di intervento e le risorse di supporto e orientamento psicologico più avanzati in un programma creato specialmente per accrescere la tua competitività”

Il personale docente del Master Privato in Psicopedagogia Sociale e del Lavoro è formato da professionisti del settore, che apportano tutte le loro conoscenze ed esperienze in questa specializzazione per realizzare contenuti di qualità, oltre a riconosciuti specialisti appartenenti a società di riferimento e Università di prestigio.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento localizzato e contestuale, ovvero, effettuato in un ambiente simulato che consentirà una preparazione immersiva, programmata per l'addestramento in situazioni reali.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. A tal fine, lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo dell'Infermieristica Psicopedagogica, e con grande esperienza didattica.

Un programma di qualità, elaborato da esperti in materia che metteranno al tuo servizio il loro percorso professionale e didattico, per accompagnarti durante tutta la tua specializzazione.

Progettato affinché tu possa conciliare i tuoi studi con altri impegni in maniera fluida e comoda, senza rinunciare alla Qualità Educativa.



02

Obiettivi

L'obiettivo principale di questo studio è offrire alla tua esperienza professionale un complemento di alto livello. Attraverso lo sviluppo di un programma molto completo,

ti accompagneremo nell'acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie per poter affrontare le sfide che la psicopedagogia deve affrontare nell'esercizio del suo compito. Ma incoraggeremo anche la tua crescita personale, attraverso un piano di studi creato per stimolare il tuo sviluppo intellettuale.





“

Questo Master Privato ti metterà di fronte a sfide reali, che ti permetteranno un apprendimento contestuale, imparando in maniera pratica con i migliori metodi di studio attuali”



Obiettivi generali

- Acquisire nuove competenze e abilità nell'area della Psicopedagogia
- Aggiornarsi nell'area della Psicopedagogia scolastica
- Sviluppare la capacità di affrontare nuove situazioni nel contesto scolastico
- Incentivare l'interesse nel costante aggiornamento dei professionisti
- Conoscere le diverse opzioni di intervento
- Imparare nuove forme di affrontare le necessità educative speciali
- Raggiungere un quadro efficiente di valutazione, diagnosi e orientamento
- Essere in grado di cercare e innovare per rispondere alle nuove richieste



*Cogli l'opportunità di conoscere
gli ultimi sviluppi in questo campo
e di applicarli alla tua pratica
quotidiana"*





Obiettivi specifici

Modulo 1. Principali Teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo

Modulo 2. Valutazione, diagnosi e orientamento psicopedagogico

- ♦ Sviluppare i principali contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano. Conoscere le posizioni teoriche più rilevanti che spiegano i cambiamenti dalla nascita all'adolescenza
- ♦ Spiegare cosa succede nella fase dello sviluppo e nei periodi di transizione tra una fase e l'altra

Modulo 3. Misurazione, ricerca e innovazione educativa

- ♦ Cercare e innovare le tecniche di orientamento per rispondere alle nuove richieste della società
- ♦ Riconoscere i disegni di ricerca quantitativa e qualitativa nella pianificazione della ricerca
- ♦ Applicare le tecniche e gli strumenti di misurazione e valutazione, e gli strumenti di analisi delle informazioni nei processi psicopedagogici

Modulo 4. Diagnosi psicopedagogica in ambito sociale e comunitario

- ♦ Comprendere l'intervento socio-comunitario per sviluppare tecniche psicopedagogiche
- ♦ Distinguere il doppio quadro di azione socio-sanitaria: educazione non formale e informale
- ♦ Sviluppare programmi socio-educativi diversi a seconda delle fasce d'età
- ♦ Imparare a lavorare con diversi gruppi di persone particolarmente vulnerabili

Modulo 5. Integrazione professionale, apprendimento permanente e sviluppo professionale

- ♦ Approcciare l'ambiente lavorativo e sociale da una prospettiva educativa
- ♦ Fornire agli studenti le chiavi di lettura degli aspetti fondamentali dei servizi e dei progetti socio-occupazionali

Modulo 6. Progettazione, gestione e valutazione di progetti socio-lavorativi

- ♦ Approcciare l'ambiente lavorativo e sociale da una prospettiva educativa
- ♦ Riflettere sulle società dell'informazione e della conoscenza
- ♦ Conoscere la qualità dei progetti e dei servizi socio-lavorativi
- ♦ Imparare a fare un'analisi della realtà
- ♦ Imparare a fare una diagnosi socio-educativa

Modulo 7. Intervento precoce

- ♦ Appoggiare e rafforzare l'attenzione durante l'infanzia a persone che presentano rischi biologici, psicologici o sociali
- ♦ Padroneggiare i concetti e gli strumenti di base che permetteranno di intervenire in maniera precoce, per prevenire e affrontare i rischi biopsicosociali che colpiscono l'infanzia
- ♦ Addentrarsi nella conoscenza dello sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo nei bambini a rischio sociale
- ♦ Riconoscere i diversi modelli di intervento, i tipi di programmi e la loro evoluzione

Modulo 8. Educazione per la salute e Psicopedagogia ospedaliera



- ♦ Riflettere sul concetto di salute e le implicazioni sociopolitiche
- ♦ Conoscere il ruolo dell'educatore come mediatore nell'educazione alla salute
- ♦ Definire il concetto di educazione alla salute, promozione e prevenzione
- ♦ Comprendere la salute dell'ecologia dello sviluppo umano
- ♦ Diagnosticare, pianificare, implementare e valutare progetti di educazione alla salute
- ♦ Intervenire in ambienti ospedalieri e/o domiciliari
- ♦ Comprendere, valutare, intervenire e migliorare la resilienza individuale, familiare e collettiva

Modulo 9. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni di rischio psicosociale

- ♦ Riconoscere i diversi modelli di famiglia per creare dinamiche specifiche che favoriscano il benessere di tutti i membri
- ♦ Valutare l'intervento psicopedagogico e socio-educativo come strumento necessario in situazioni di rischio psicosociale per le famiglie
- ♦ Scoprire le necessità dell'intervento psicopedagogico per favorire la relazione tra famiglia e scuola

Modulo 10. Adattamento a Situazioni di Intelligenza Multipla

- ♦ Riconoscere diversi tipi di intelligenza
- ♦ Imparare i processi evolutivi dello sviluppo dell'intelligenza
- ♦ Studiare il concetto di intelligenza e apprendimento in ambienti di intervento psicoeducativo
- ♦ Conoscere gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione

Modulo 11. Innovazione tecnologica nell'insegnamento

- ♦ Conoscere gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione
- ♦ Imparare i modi di implementare la nuova tecnologia dello sviluppo curricolare degli studenti con BES

03

Competenze

Nel corso di questa specializzazione potrai rinnovare e completare le tue conoscenze nell'area della Psicopedagogia scolastica, incorporando nuove prospettive internazionali e forme di intervento in maniera progressiva ma rapida. Un modo di imparare che ti permetterà di applicare quasi immediatamente tutto ciò che hai appreso nel tuo lavoro.





“

Diventa un professionista in grado di portare qualità in materia psicopedagogica in qualsiasi ambito di intervento”



Competenze generali

- ♦ Essere capace di mantenere un comportamento riflessivo e critico di fronte alla realtà sociale e psicopedagogica, e favorire cambi e innovazioni che portino a migliorare la qualità di vita individuale e sociale
- ♦ Padroneggiare capacità e abilità psicopedagogiche necessarie per fomentare l'apprendimento e la convivenza in aula e in altri ambienti tramite strategie di cooperazione
- ♦ Applicare le conoscenze teoriche e i progressi scientifici della psicopedagogia alla pratica professionale e alla ricerca





Competenze specifiche

- ♦ Essere capace di spiegare e sviluppare i fondamenti delle diverse fasi evolutive dello sviluppo umano
 - ♦ Essere capace di realizzare una diagnosi diretta all'intervento nei pazienti dell'area sociale e lavorativa della Psicopedagogia
 - ♦ Poter pianificare adeguatamente una ricerca psicopedagogica
 - ♦ Usare i mezzi di misurazione qualitativa e quantitativa in riferimento a interventi e sviluppi
 - ♦ Incorporare alle attrezzature di lavoro gli strumenti di misurazione e valutazione esistenti
 - ♦ Essere in grado di sviluppare programmi di intervento socio-comunitario efficaci
 - ♦ Avere una sufficiente padronanza dei programmi educativi esistenti da implementare
 - ♦ Saper lavorare con gruppi di età diverse e applicare l'intervento appropriato
 - ♦ Avere la capacità di orientarsi efficacemente verso l'integrazione nel mercato del lavoro
 - ♦ Riconoscere i percorsi di integrazione lavorativa esistenti
 - ♦ Elaborare un progetto socio-occupazionale completo ed efficiente
 - ♦ Essere in grado di utilizzare tutte le risorse esistenti
 - ♦ Applicare le dinamiche di intervento familiare in situazioni a rischio psicosociale
 - ♦ Intervenire in maniera proattiva e dinamica tra famiglia e scuola
 - ♦ Saper intervenire in maniera utile ed efficiente nella terza età
- ♦ Conoscere e applicare tutti i servizi esistenti per la terza età
 - ♦ Realizzare una valutazione integrale dell'invecchiamento
 - ♦ Creare protocolli di educazione inclusiva
 - ♦ Utilizzare le risorse esistenti sull'educazione inclusiva
 - ♦ Sviluppare misure per promuovere l'inclusione
 - ♦ Incorporare nel metodo di lavoro gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione
 - ♦ Convertire in una risorsa quotidiana la nuova tecnologia allo sviluppo curricolare degli studenti con BES



La psicopedagogia è una disciplina in costante evoluzione. Ti offriamo il miglior aggiornamento, dotato della qualità che stavi cercando"

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del programma, siamo orgogliosi di offrirti un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.



“

Un eccellente personale docente, composto da professionisti di diverse aree di competenza, saranno i tuoi insegnanti durante la tua specializzazione: un'occasione unica da non perdere"

Direzione



Dott. Alfonso Suárez, Álvaro

- ♦ Psicopedagogo specializzato in studenti con Bisogni Educativi Speciali
- ♦ Tecnico di assistenza sociale e sanitaria per persone dipendenti da istituzioni sociali
- ♦ Tecnico dell'Integrazione Sociale
- ♦ Laurea in Psicopedagogia all'Università di La Laguna



05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata disegnata da un team di professionisti dei migliori centri educativi e università. Il programma, strutturato in unità di apprendimento specifiche, ti permetterà di apprendere in maniera graduale e sostenuta, senza perdere la motivazione durante il processo.





“

*Un programma educativo
sviluppato con cura per offrire
un percorso di studi di qualità e
comprovata efficacia”*

Modulo 1. Principali teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- 1.1. Principali autori e teorie psicologiche dello sviluppo durante l'infanzia
 - 1.1.1. Teoria psicoanalitica dello sviluppo infantile di S. Freud
 - 1.1.2. Teoria dello sviluppo psicosociale di E. Erikson
 - 1.1.3. Teoria dello sviluppo cognitivo di J. Piaget
 - 1.1.3.1. Adattamento: i processi di assimilazione e accomodamento portano all'equilibrio
 - 1.1.3.2. Stadi dello sviluppo cognitivo
 - 1.1.3.3. Stadio sensomotorio (0-2 anni)
 - 1.1.3.4. Stadio pre-operatorio: sottoperiodo pre-operatorio (2-7 anni)
 - 1.1.3.5. Stadio delle operazioni concrete (7-11 anni)
 - 1.1.3.6. Stadio delle operazioni formali (11-12 anni in avanti)
 - 1.1.4. Teoria socioculturale di Lev Vygotsky
 - 1.1.4.1. Come impariamo?
 - 1.1.4.2. Funzioni psicologiche superiori
 - 1.1.4.3. Il linguaggio: uno strumento di mediazione
 - 1.1.4.4. Zona di sviluppo prossimo
 - 1.1.4.5. Sviluppo e contesto sociale
- 1.2. Introduzione all'intervento precoce
 - 1.2.1. Storia dell'Intervento Precoce
 - 1.2.2. Definizione di Intervento Precoce
 - 1.2.2.1. Livelli di Intervento Precoce
 - 1.2.2.2. Principali ambiti di azione
 - 1.2.3. Cos'è un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.1. Concetto di Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.2. Funzionamento di un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.3. Professionisti e ambiti di intervento
- 1.3. Aspetti evolutivi di sviluppo
 - 1.3.1. Lo sviluppo a 0-3 anni
 - 1.3.1.1. Introduzione
 - 1.3.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.3.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.3.1.4. Sviluppo del linguaggio

- 1.3.1.5. Sviluppo sociale
 - 1.3.2. Lo sviluppo a 3-6 anni
 - 1.3.2.1. Introduzione
 - 1.3.2.2. Sviluppo motorio
 - 1.3.2.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.3.2.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.3.2.5. Sviluppo sociale
- 1.4. Campanelli di allarme nello sviluppo infantile
- 1.5. Lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dai 7 agli 11 anni
- 1.6. Lo sviluppo cognitivo durante l'adolescenza e la prima gioventù

Modulo 2. Valutazione, diagnosi e orientamento psicopedagogico

- 2.1. Orientamento e intervento psicopedagogico: concetto, area disciplinare, oggetto di studio e traiettoria
 - 2.1.1. Concetto e funzioni della diagnosi educativa Qualità del diagnosta
 - 2.1.1.1. Concetto di diagnosi educativa
 - 2.1.1.2. Funzioni della diagnosi educativa
 - 2.1.1.3. Qualità del diagnosta
 - 2.1.2. Dimensioni, ambiti e aree di azione
 - 2.1.2.1. Dimensioni di intervento psicopedagogico
 - 2.1.2.2. Ambiti e aree di intervento
- 2.2. Valutazione psicopedagogica: il ruolo e la natura della valutazione
 - 2.2.1. Concetto, obiettivo e contesto
 - 2.2.1.1. Concetto di valutazione psicopedagogica
 - 2.2.1.2. Obiettivo della valutazione psicopedagogica
 - 2.2.1.3. Contesto della valutazione
 - 2.2.2. Procedura di valutazione psicopedagogica La valutazione nel contesto scolastico e familiare
 - 2.2.2.1. Procedura di valutazione psicopedagogica
 - 2.2.2.2. La valutazione nel contesto scolastico
 - 2.2.2.3. La valutazione nel contesto familiare
- 2.3. Diagnosi psicopedagogica: concetto, possibilità e delimitazione nel quadro dell'azione psicopedagogica
 - 2.3.1. Il processo di diagnosi e le sue fasi
 - 2.3.1.1. Processo di diagnosi



- 2.3.1.2. Fasi diagnostiche
- 2.4. Il processo di valutazione psicopedagogica in base alle diverse sfere d'azione
 - 2.4.1. La valutazione come processo
 - 2.4.2. Ambiti di azione e aree di intervento e valutazione nel contesto scolastico e familiare
 - 2.4.2.1. Ambiti e aree di azione
 - 2.4.2.2. Processo di valutazione nel contesto scolastico
 - 2.4.2.3. Processo di valutazione in ambito familiare
- 2.5. Disegno e fasi della valutazione psicopedagogica
 - 2.5.1. La procedura di valutazione psicopedagogica e le sue fasi
 - 2.5.1.1. Procedura di valutazione psicopedagogica
 - 2.5.1.2. Fasi della valutazione psicopedagogica
- 2.6. Tecniche e strumenti di valutazione psicopedagogica
 - 2.6.1. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa
 - 2.6.1.1. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa
 - 2.6.1.2. Tecniche e strumenti di valutazione quantitativa
- 2.7. La valutazione psicopedagogica nel contesto scolastico
 - 2.7.1. Valutazione in aula, nel centro e in famiglia
 - 2.7.1.1. Valutazione nel contesto dell'aula
 - 2.7.1.2. Valutazione nel contesto del centro
 - 2.7.1.3. Valutazione nel contesto della famiglia
- 2.8. Restituzione di informazioni e monitoraggio
 - 2.8.1. Restituzione delle informazioni e monitoraggio
 - 2.8.1.1. Restituzione
 - 2.8.1.2. Monitoraggio
- 2.9. I modelli di orientamento psicopedagogico
 - 2.9.1. Modello clinico, modello di visita e modello dei programmi
 - 2.9.1.1. Modelli clinico
 - 2.9.1.2. Modello di visita
 - 2.9.1.3. Modello dei programmi
- 2.10. Orientamento scolastico: orientamento con un tutor e familiare
 - 2.10.1. Orientamento scolastico e funzione del tutor. Il piano d'azione del tutor
 - 2.10.1.1. Orientamento scolastico
 - 2.10.1.2. Funzione del tutor

- 2.10.1.3. Il piano d'azione del tutor
- 2.11. Orientamento vocazionale, professionale e al lavoro
 - 2.11.1. Orientamento e maturità vocazionale/professionale/lavorativa Approcci e interessi
 - 2.11.1.1. Orientamento e maturità vocazionale
 - 2.11.1.2. Orientamento e maturità professionale
 - 2.11.1.3. Orientamento e maturità lavorativa
 - 2.11.1.4. Approcci e interessi
- 2.12. Orientamento in contesti socio-sanitari e in contesti di vulnerabilità o esclusione sociale
 - 2.12.1. Concetto, obiettivo e contesti sociosanitari e di vulnerabilità o esclusione sociale. Linee guida di orientamento
 - 2.12.1.1. Concetto e contesti di orientamento in ambito socio-sanitario e in contesti di vulnerabilità o esclusione sociale
 - 2.12.1.2. Scopo dell'orientamento in ambito socio-sanitario e in contesti di vulnerabilità o esclusione sociale

Modulo 3. Misurazione, ricerca e innovazione educativa

- 3.1. Introduzione alla ricerca e innovazione nell'istruzione
 - 3.1.1. Relazione tra innovazione e ricerca La necessità di ricerca e innovazione nel settore educativo
 - 3.1.1.1. Concetto di innovazione
 - 3.1.1.2. Concetto di ricerca
 - 3.1.1.3. Relazione tra innovazione e ricerca
 - 3.1.1.4. La necessità di ricercare e innovare in educazione
- 3.2. Pianificazione della ricerca I
 - 3.2.1. Modalità di ricerca e innovazione educativa
 - 3.2.1.1. Approccio quantitativo
 - 3.2.1.2. Approccio qualitativo
 - 3.2.2. Fasi del processo di ricerca e innovazione
- 3.3. Pianificazione della ricerca II
 - 3.3.1. Pianificazione e sviluppo della ricerca o del lavoro sul campo. Comunicazione dei

- risultati
 - 3.3.1.1. Progettazione della ricerca o lavoro sul campo
 - 3.3.1.2. Sviluppo della ricerca o lavoro sul campo
 - 3.3.1.3. Diffusione dei risultati
- 3.4. Scelta del tema e redazione del lavoro
 - 3.4.1. Selezione del tema di studio ed elaborazione del quadro teorico Progetto e relazione finale
 - 3.4.1.1. Selezione del tema di studio
 - 3.4.1.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 3.4.1.3. Progetto e relazione finale
- 3.5. I Disegni Quantitativi I
 - 3.5.1. Disegni Sperimentali, Disegni Intergruppo e Disegni Intragruppo
 - 3.5.1.1. Progetti sperimentali
 - 3.5.1.2. Disegni intergruppo
 - 3.5.1.3. Disegni intragruppo
- 3.6. I Disegni Quantitativi II
 - 3.6.1. Disegni Quasi-sperimentali, Descrittivi e Correlazionali
 - 3.6.1.1. Disegni quasi-sperimentali
 - 3.6.1.2. Disegni descrittivi
 - 3.6.1.3. Disegni correlazionali
- 3.7. Disegni Qualitativi
 - 3.7.1. Concettualizzazione e modalità di Ricerca Qualitativa
 - 3.7.1.1. Concettualizzazione dell'Indagine Qualitativa
 - 3.7.1.2. Ricerca etnografica
 - 3.7.1.3. Lo studio dei casi
 - 3.7.1.4. Ricerca biografico-narrativa
 - 3.7.1.5. Teoria fondata
 - 3.7.1.6. Ricerca-azione
- 3.8. Metodologie per l'innovazione
 - 3.8.1. L'innovazione educativa per il miglioramento scolastico. Innovazione e TIC
 - 3.8.1.1. L'innovazione educativa per il miglioramento scolastico
 - 3.8.1.2. Innovazione e TIC
- 3.9. Misura e valutazione: tecniche, strumenti e raccolta di informazioni I

- 3.9.1. La raccolta di informazioni: misure e valutazione Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 3.9.1.1. La raccolta di informazioni: misure e valutazione
 - 3.9.1.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
- 3.10. Misura e valutazione: tecniche, strumenti e raccolta di informazioni II
 - 3.10.1. Strumenti di ricerca: i test
 - 3.10.2. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti di valutazione in ambito educativo
 - 3.10.2.1. Affidabilità
 - 3.10.2.2. Validità
- 3.11. Analisi dell'informazione quantitativa
 - 3.11.1. Analisi statistica Varianti di ricerca e ipotesi
 - 3.11.1.1. Analisi statistica
 - 3.11.1.2. Le varianti
 - 3.11.1.3. Ipotesi
 - 3.11.1.4. Statistica descrittiva
 - 3.11.1.5. statistica inferenziale
- 3.12. Analisi dell'informazione qualitativa
 - 3.12.1. L'analisi di dati qualitativi. Criteri di rigore scientifico
 - 3.12.1.1. Processo generale di analisi qualitativa
 - 3.12.1.2. Criteri di rigore scientifico
 - 3.12.2. Categorizzazione e codifica dei dati
 - 3.12.2.1. Categorizzazione dei dati
 - 3.12.2.2. Codifica dei dati

Modulo 4. Diagnosi psicopedagogica in ambito sociale e comunitario

- 4.1. Concetto e finalità dell'intervento socio-comunitario
 - 4.1.1. Concetto, principi e finalità dell'intervento socio-comunitario. Sfere e dimensioni
 - 4.1.1.1. Concetto e principi dell'intervento Socio-comunitario
 - 4.1.1.2. Scopi
 - 4.1.1.3. Sfere e dimensioni
- 4.2. Agenti e destinatari dell'intervento Socio-comunitario

- 4.2.1. Mediazione socio-comunitaria: agenti sociali e gruppi target
 - 4.2.1.1. Agenti sociali
 - 4.2.1.2. I destinatari
- 4.3. Il doppio quadro di azione: educazione non formale e informale
 - 4.3.1. Concettualizzazione dell'educazione non formale e informale e campi di intervento
 - 4.3.1.1. L'educazione non formale
 - 4.3.1.2. Aree di intervento nell'educazione non formale
 - 4.3.1.3. L'educazione informale
 - 4.3.1.4. Aree di intervento nell'educazione informale
- 4.4. Programmi di educazione non formale: l'infanzia
 - 4.4.1. Programmi non formali di assistenza all'infanzia
 - 4.4.1.1. Programmi non formali di assistenza all'infanzia
- 4.5. Programmi di educazione non formale: l'adolescenza e la giovane età
 - 4.5.1. Programmi di preparazione al lavoro, programmi con una componente sociale, programmi per adolescenti gestiti da ONG, programmi per adolescenti gestiti da enti pubblici
 - 4.5.1.1. Programmi di preparazione al lavoro
 - 4.5.1.2. Programmi con una componente sociale
 - 4.5.1.3. Programmi delle ONG per gli adolescenti
 - 4.5.1.4. Programmi per adolescenti da parte di enti pubblici
- 4.6. Programmi di educazione non formale: età matura
 - 4.6.1. Programmi di ONG per l'età matura, programmi degli enti pubblici per l'età matura, programmi di formazione professionale
 - 4.6.1.1. Programmi delle ONG per l'età matura
 - 4.6.1.2. Programmi per età matura da parte di enti pubblici
 - 4.6.1.3. Programmi di preparazione al lavoro
- 4.7. Programmi di educazione non formale: la terza età
 - 4.7.1. Invecchiamento attivo. Programmi per la terza età
 - 4.7.1.1. Invecchiamento attivo
 - 4.7.1.2. Promozione dell'invecchiamento attivo: programmi
- 4.8. La mediazione in gruppi di particolare vulnerabilità: persone in istituti penitenziari
 - 4.8.1. Mediazione in ambito sanitario ed elaborazione del progetto di mediazione e

- selezione-reclutamento di agenti sanitari
- 4.8.1.1. La mediazione sanitaria e l'ideazione del progetto di mediazione
- 4.8.1.2. Selezione e reclutamento degli operatori sanitari
- 4.9. La mediazione in gruppi di particolare vulnerabilità: i minori in istituto
- 4.9.1. Conflitto familiare. Programmi di accoglienza nelle residenze e di risoluzione dei conflitti
- 4.9.1.1. Conflitto familiare
- 4.9.1.2. Assistenza residenziale
- 4.9.1.3. Programma di risoluzione dei conflitti
- 4.10. La mediazione in gruppi di particolare vulnerabilità: persone in situazioni di emarginazione e povertà estrema
- 4.10.1. Povertà estrema e diritti umani. Misurazione e mediazione
- 4.10.1.1. Povertà estrema
- 4.10.1.2. Diritti umani
- 4.10.1.3. Misurazione
- 4.10.1.4. Mediazione
- 4.11. La mediazione in gruppi di particolare vulnerabilità: persone immigrate o con lo status di rifugiato
- 4.11.1. Progetti basati sullo status di rifugiato, mediatori interculturali e ambito geografico
- 4.11.1.1. Progetti basati sullo status di rifugiato
- 4.11.1.2. Mediatori interculturali
- 4.11.1.3. Ambito geografico
- 4.12. Mediazione in gruppi di particolare vulnerabilità: persone che hanno subito abusi o maltrattamenti
- 4.12.1. Tipi di maltrattamento. Il mediatore e la mediazione sociale nella famiglia
- 4.12.1.1. Concetto di maltrattamento
- 4.12.1.2. Tipi di maltrattamento
- 4.12.1.3. Il mediatore e la mediazione sociale nella famiglia

Modulo 5. Integrazione professionale, apprendimento permanente e sviluppo professionale

- 5.1. L'occupazione, una necessità o una difficile realtà
- 5.1.1. L'occupazione nel contesto della crisi economica
- 5.1.1.1. Occupazione e crisi economica





- 5.1.2. Effetti della disoccupazione sulla salute. Resilienza alla disoccupazione
 - 5.1.2.1. Disoccupazione e salute
 - 5.1.2.2. Resilienza alla disoccupazione
- 5.2. Il progetto professionale
 - 5.2.1. Concetto e caratteristiche del progetto professionale. La costruzione del progetto professionale
 - 5.2.1.1. Concetto di progetto professionale
 - 5.2.1.2. Caratteristiche del progetto professionale
 - 5.2.1.3. Costruzione del progetto professionale
 - 5.2.2. La mappa del lavoro e il portfolio
 - 5.2.2.1. Mappa del lavoro
 - 5.2.2.2. Portfolio del progetto professionale
- 5.3. Competenze: caratteristiche personali per l'impiego
 - 5.3.1. Competenze personali e loro valutazione
 - 5.3.1.1. Competenze di realizzazione
 - 5.3.1.2. Competenze di gestione del team e delle persone
 - 5.3.1.3. Competenze cognitive
 - 5.3.1.4. Competenze di influenza
 - 5.3.2. Valutazione delle competenze
 - 5.3.2.1. Strumenti e tecniche
- 5.4. Occupabilità
 - 5.4.1. Il concetto di occupabilità e la sua utilità pratica. Relazione tra occupabilità e autoefficacia
 - 5.4.1.1. Concetto di occupabilità
 - 5.4.1.2. Utilità pratica dell'occupabilità
 - 5.4.1.3. Occupabilità e autoefficacia
- 5.5. Inserimento nel mondo del lavoro: una realtà per l'occupazione
 - 5.5.1. Contesto dell'inserimento nel mondo del lavoro. Linee guida di intervento per migliorare la qualità della preparazione e dell'integrazione socio-lavorativa
 - 5.5.1.1. Contesto dell'inserimento nel mondo del lavoro. Cos'è l'inserimento nel mondo del lavoro?
 - 5.5.1.2. Linee guida di intervento per migliorare la qualità della preparazione e dell'integrazione socio-lavorativa
- 5.6. Guida per migliorare l'occupazione
 - 5.6.1. Orientamento all'occupazione: innovazione nel Curriculum Vitae, piano di ricerca del lavoro e processi di selezione

- 5.6.1.1. Guida per l'occupazione
 - 5.6.1.2. Innovazione nel Curriculum Vitae
 - 5.6.1.3. Il piano di ricerca del lavoro
 - 5.6.1.4. I processi di selezione
 - 5.7. Programmi di orientamento incentrati sulla costruzione di percorsi professionali
 - 5.7.1. Caratteristiche dei percorsi di inserimento ed elementi per l'elaborazione del percorso. Programmi
 - 5.7.1.1. Che cos'è un percorso di inserimento?
 - 5.7.1.2. Quali sono gli elementi fondamentali per l'elaborazione del percorso?
 - 5.7.1.3. Programmi
 - 5.8. Iniziative per l'imprenditorialità
 - 5.8.1. Introduzione all'imprenditorialità e alla pedagogia imprenditoriale
 - 5.8.1.1. Concetto di imprenditorialità
 - 5.8.1.2. Pedagogia dell'imprenditorialità
 - 5.9. Concetto di preparazione permanente
 - 5.9.1. Contesto, piani strategici e promozione
 - 5.9.1.1. Concetto di preparazione permanente
 - 5.9.1.2. Antecedenti di apprendimento permanente
 - 5.9.1.3. Piani strategici
 - 5.9.1.4. Promozione dell'apprendimento permanente e dell'educazione nel corso della vita
 - 5.10. Modelli di apprendimento permanente
 - 5.10.1. Modelli di apprendimento permanente. Il cambiamento come apprendimento permanente
 - 5.10.1.1. Modello di apprendimento a orientamento individuale
 - 5.10.1.2. Modello di sviluppo e miglioramento
 - 5.10.1.3. Modello di preparazione o istituzionale
 - 5.10.1.4. Modello di osservazione-valutazione
 - 5.10.1.5. Modello di ricerca o indagine
 - 5.11. Quadro europeo delle qualifiche professionali
 - 5.11.1. Qualifiche professionali. Funzioni sociali ed educative dei sistemi di accreditamento
 - 5.11.1.1. Qualifiche professionali. Le loro origini
 - 5.11.1.2. Funzioni sociali ed educative dei sistemi di accreditamento
- 6.1. Società, socializzazione e interazione società-educazione
 - 6.1.1. Globalizzazione e società dell'informazione e della conoscenza. Disuguaglianza e istruzione
 - 6.1.1.1. Globalizzazione
 - 6.1.1.2. Società dell'informazione e della conoscenza
 - 6.1.1.3. Disuguaglianza e istruzione
 - 6.2. Qualità nei progetti socio-lavorativi
 - 6.2.1. Concetto di qualità. Qualità dei servizi
 - 6.2.1.1. Concetto di qualità
 - 6.2.1.2. Qualità dei servizi socio-lavorativi
 - 6.3. Responsabilità sociale e pianificazione strategica
 - 6.3.1. Modello organizzativo strategico e orientato all'utente
 - 6.3.1.1. Modello organizzativo strategico e orientato all'utente
 - 6.3.1.2. Responsabilità sociale
 - 6.3.2. Pianificazione strategica e principi di base dei progetti socio-occupazionali
 - 6.3.2.1. Pianificazione strategica
 - 6.3.2.2. Principi di base dei progetti socio-lavorativi
 - 6.4. Analisi della realtà e identificazione del problema
 - 6.4.1. Analisi della realtà e identificazione del problema. Funzioni e aree
 - 6.4.1.1. Analisi della realtà e identificazione del problema
 - 6.4.1.2. Funzioni di analisi della realtà
 - 6.4.1.3. Aree di analisi della realtà
 - 6.5. Diagnosi socio-educativa partecipata per l'identificazione dei problemi
 - 6.5.1. Fasi della diagnosi
 - 6.5.2. Oggetto di studio, area di influenza e creazione del team
 - 6.5.2.1. Oggetto di studio
 - 6.5.2.2. Area di influenza
 - 6.5.2.3. Costruzione del team
 - 6.6. Pianificazione dell'intervento sociolavorativo
 - 6.6.1. Giustificazione, formulazione del problema e degli obiettivi
 - 6.6.1.1. Giustificazione
 - 6.6.1.2. Formulazione del problema
 - 6.6.1.3. Obiettivi generali e specifici
 - 6.6.2. Modelli di pianificazione e gestione interna
 - 6.6.2.1. Modelli di pianificazione

- 6.6.2.2. Gestione interna
- 6.7. Guida all'elaborazione di progetti
 - 6.7.1. Piano di lavoro, elementi organizzativi e risorse
 - 6.7.1.1. Piano di lavoro
 - 6.7.1.2. Elementi organizzativi, operativi e metodologici
 - 6.7.1.3. Risorse
- 6.8. Risorse umane e infrastrutture
 - 6.8.1. Gestione del personale
 - 6.8.1.1. Gestione del personale
 - 6.8.2. La valutazione delle persone
- 6.9. Gestione finanziaria: bilanci, esecuzione e audit
 - 6.9.1. Budgeting e implementazione. Audit
 - 6.9.1.1. Elaborazione del budget
 - 6.9.1.2. Esecuzione del bilancio
 - 6.9.1.3. Audit
- 6.10. Modelli di valutazione di progetti
 - 6.10.1. Disegno della valutazione
 - 6.10.1.1. Tipi di disegni di valutazione
 - 6.10.2. Fasi del processo di valutazione, tipologie, metodologie e strumenti di valutazione
 - 6.10.2.1. Fasi del processo
 - 6.10.2.2. Tipi di design
 - 6.10.2.3. Metodologia
 - 6.10.2.4. Strumenti di valutazione
- 6.11. Raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati
 - 6.11.1. Tipi di analisi, tecniche e procedure. Accesso e raccolta dei dati
 - 6.11.1.1. Tipo di analisi di dati
 - 6.11.1.2. Tecniche di raccolta dati
 - 6.11.1.3. Procedure per l'analisi dei dati
 - 6.11.1.4. Accesso ai dati
 - 6.11.1.5. Registro di dati
- 6.12. Relazioni e report

- 6.12.1. Diffusione dei risultati, relazioni e report finale
 - 6.12.1.1. Diffusione dei risultati
 - 6.12.1.2. Memoria
 - 6.12.1.3. Relazione finale

Modulo 7. Intervento precoce

- 7.1. Introduzione alla ricerca e all'innovazione educativa
 - 7.1.1. Concettualizzazione e sviluppo storici dell'intervento precoce. Relazione tra sviluppo e apprendimento precoce
 - 7.1.1.1. Concetto di intervento precoce
 - 7.1.1.2. Sviluppi storici dell'intervento precoce
 - 7.1.1.3. Relazione tra sviluppo e apprendimento precoce
- 7.2. Prevenzione e aree chiave dell'assistenza alla prima infanzia
 - 7.2.1. Fasi del processo di ricerca. Aree e agenti
 - 7.2.1.1. Fasi del processo di ricerca nell'assistenza precoce
 - 7.2.1.2. Aree di intervento precoce
 - 7.2.1.3. Agenti dell'intervento precoce
 - 7.2.2. Centri di sviluppo infantile ed assistenza precoce
- 7.3. Sviluppo neuroevolutivo durante i primi anni di vita
 - 7.3.1. Principali fattori di rischio biologico e sociale Strumenti di compensazione
 - 7.3.1.1. Principali fattori di rischio biologico
 - 7.3.1.2. Principali fattori di rischio sociale
 - 7.3.1.3. Strumenti di compensazione
 - 7.3.2. Plasticità e funzione cerebrale
 - 7.3.2.1. Concetto di plasticità cerebrale
 - 7.3.2.2. La funzione cerebrale
- 7.4. Intervento psicoeducativo precoce nello sviluppo cognitivo-affettivo
 - 7.4.1. Approcci teorici dello sviluppo cognitivo Lo sviluppo cognitivo da 0 a 6 anni
 - 7.4.1.1. Approcci teorici dello sviluppo cognitivo
 - 7.4.1.2. Lo sviluppo cognitivo da 0 a 6 anni
 - 7.4.2. Il periodo pre-operatorio
 - 7.4.2.1. Sviluppo nel periodo pre-operatorio
- 7.5. Intervento psicoeducativo precoce nello sviluppo linguistico

- 7.5.1. Sviluppo iniziale del linguaggio, segnali di allarme e intervento precoce nel linguaggio
 - 7.5.1.1. Sviluppo iniziale del linguaggio
 - 7.5.1.2. Segnali di allarme durante lo sviluppo iniziale del linguaggio
 - 7.5.1.3. Intervento precoce nel linguaggio
- 7.6. Intervento psicoeducativo precoce sulla competenza socio-affettiva
 - 7.6.1. Lo sviluppo socio-affettivo e l'intervento precoce
 - 7.6.1.1. Sviluppo socio-affettivo
 - 7.6.1.2. Contesti sociali ed interazioni durante l'infanzia
 - 7.6.1.3. Intervento Precoce nello sviluppo socio-affettivo
- 7.7. Intervento psicoeducativo precoce in bambini a rischio sociale
 - 7.7.1. Situazioni di rischio sociale. Tipologia di maltrattamento durante l'infanzia
 - 7.7.1.1. Rischio sociale durante l'infanzia
 - 7.7.1.2. Tipologie di maltrattamento durante l'infanzia
 - 7.7.2. Strategie metodologiche e di adattamento nelle situazioni di rischio
 - 7.7.2.1. Strategie di intervento precoce
 - 7.7.2.2. Strategie di adattamento e di gestione delle situazioni di rischio sociale
- 7.8. Programmi di intervento nella prima infanzia
 - 7.8.1. Modelli di intervento e tipologia di programmi di intervento precoce. Valutazione
 - 7.8.1.1. Modelli di intervento precoce
 - 7.8.1.2. Tipologie di programmi di intervento precoce
 - 7.8.1.3. Valutazione di programmi di intervento precoce

Modulo 8. Educazione per la salute e Psicopedagogia ospedaliera

- 8.1. Quadro globale per la Salute
 - 8.1.1. Definizione di Salute
 - 8.1.2. Organizzazioni internazionali
- 8.2. Il ruolo dell'Educatore per la Salute
 - 8.2.1. Costruttivismo. Modello pedagogico
 - 8.2.2. Ruolo del professionista come mediatore in Educazione alla Salute
 - 8.2.3. Apprendimento Significativo
 - 8.2.4. Apprendimento Cooperativo
- 8.3. Cultura e Salute
 - 8.3.1. Multiculturalismo ed interculturalità
 - 8.3.2. La salute come un fenomeno complesso





- 8.3.3. Intelligenza affettiva
- 8.3.4. Intelligenza spirituale
- 8.4. Educazione per la Salute
 - 8.4.1. Educazione alla Salute
 - 8.4.2. Promozione della Salute
 - 8.4.3. Prevenzione della malattia
- 8.5. Stili di vita e Sviluppo Umano
 - 8.5.1. Salute Pubblica
 - 8.5.2. Stili di vita e salute
 - 8.5.3. Ecologia dello sviluppo umano
- 8.6. Progetti di educazione alla salute
 - 8.6.1. Cos'è un progetto di Educazione alla Salute?
 - 8.6.2. Fasi. Diagnosi, pianificazione, implementazione e valutazione
- 8.7. Aspetti Psicopedagogici associati all'ospedalizzazione
 - 8.7.1. Pedagogia Ospedaliera
 - 8.7.2. Esperienze pedagogiche. Aule Ospedaliere e assistenza domiciliare
 - 8.7.3. Affrontare la vita e gli eventi non normativi
 - 8.7.4. La creatività nell'intervento psicopedagogico
- 8.8. Supporto sociale in situazioni di rischio per la salute
 - 8.8.1. Costruzione di un contesto collaborativo
 - 8.8.2. Intervento di rete nel lavoro psicopedagogico
 - 8.8.3. Resilienza, resilienza della famiglia e resilienza della comunità

Modulo 9. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni a rischio psicosociale

- 9.1. La costruzione del concetto di famiglia
 - 9.1.1. Concetto e teorie sulla famiglia: Funzioni, dinamiche, regole e ruoli
 - 9.1.1.1. La famiglia come contesto di sviluppo umano
 - 9.1.1.2. Funzioni della famiglia
 - 9.1.1.3. Dinamiche familiari e regole
 - 9.1.1.4. Ruoli nel contesto familiare
- 9.2. Evoluzione dell'istituzione familiare
 - 9.2.1. Cambiamenti sociali e nuove forme di convivenza familiare
 - 9.2.1.1. L'influenza dei cambi sociali nella famiglia

- 9.2.1.2. Nuove forme di famiglia
- 9.2.2. Stili educativi in famiglia
 - 9.2.2.1. Stile democratico
 - 9.2.2.2. Stile autoritario
 - 9.2.2.3. Stile negligente
 - 9.2.2.4. Stile indulgente
- 9.3. Famiglie a rischio psicosociale
 - 9.3.1. Rischio psicosociale, criteri di valutazione del rischio e famiglie in situazione di rischio
 - 9.3.1.1. Cos'è il rischio psicosociale?
 - 9.3.1.2. Criteri di valutazione del rischio psicosociale
 - 9.3.1.3. Famiglie in situazione di rischio psicosociale
 - 9.3.2. Fattori di rischio vs fattori di protezione
 - 9.3.2.1. Fattori di rischio
 - 9.3.2.2. Fattori di protezione
- 9.4. Processi di orientamento e intervento psicopedagogica
 - 9.4.1. Concettualizzazione dell'intervento psicopedagogico e modelli di intervento
 - 9.4.1.1. Concetto di intervento psicopedagogico in ambito familiare
 - 9.4.1.2. Modelli di intervento psicopedagogico
 - 9.4.2. Destinatari, aree e contesti di intervento psicopedagogico
 - 9.4.2.1. Destinatari di intervento psicopedagogico
 - 9.4.2.2. Aree di intervento psicopedagogico
 - 9.4.2.3. Contesti di intervento psicopedagogico
- 9.5. L'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.5.1. Concetto, fondamenti e modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.5.1.1. L'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.5.1.2. Principi dell'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.5.1.3. Fondamenti dell'intervento socio-educativo nelle famiglie: elementi, criteri da considerare e livelli di intervento
 - 9.5.1.4. Modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
- 9.6. L'intervento socio-educativo nelle famiglie (II)
 - 9.6.1. Team educativi di intervento familiare: abilità professionali, strumenti e tecniche
 - 9.6.1.1. Squadre educative di intervento familiare

- 9.6.1.2. Abilità professionali
- 9.6.1.3. Strumenti e tecniche
- 9.7. Intervento in situazioni di rischio o abuso di minori in famiglia
 - 9.7.1. Concettualizzazione e tipologia di abuso infantile in famiglia
 - 9.7.1.1. Concetto di abuso infantile
 - 9.7.1.2. Tipi di abuso infantile
 - 9.7.2. Aggiornamenti sull'abuso infantile famiglia
 - 9.7.2.1. Rilevamento, valutazione e assistenza
 - 9.7.2.2. Protocolli
- 9.8. Quadri collaborativi tra famiglia e scuola
 - 9.8.1. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi: Forme di partecipazione della famiglia a scuola
 - 9.8.1.1. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi
 - 9.8.1.2. Forme di partecipazione della famiglia a scuola
 - 9.8.1.3. Scuola per genitori ed educazione parentale

Modulo 10. Adattamento a situazioni di intelligenza multipla

- 10.1. Neuroscienze
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Concetto di neuroscienza
 - 10.1.3. Neuromiti
 - 10.1.3.1. Usiamo solo il 10% del cervello
 - 10.1.3.2. Cervello destro vs. Cervello sinistro
 - 10.1.3.3. Stili di apprendimento
 - 10.1.3.4. Il cervello dell'uomo vs. Cervello della donna
 - 10.1.3.5. Periodi critici di apprendimento
- 10.2. Il cervello
 - 10.2.1. Strutture cerebrali
 - 10.2.1.1. Corteccia cerebrale
 - 10.2.1.2. Il cervelletto
 - 10.2.1.3. Gangli basali
 - 10.2.1.4. Sistema limbico
 - 10.2.1.5. Tronco encefalico
 - 10.2.1.6. Talamo

- 10.2.1.7. Midollo spinale
- 10.2.1.8. Funzioni principali del cervello
- 10.2.2. Modello Trino
 - 10.2.2.1. Cervello rettiliano
 - 10.2.2.2. Il cervello emotivo
 - 10.2.2.3. La neocorteccia
- 10.2.3. Modello bilaterale
 - 10.2.3.1. L'emisfero destro
 - 10.2.3.2. L'emisfero sinistro
 - 10.2.3.3. Funzionamento degli emisferi cerebrali
- 10.2.4. Cervello cognitivo e cervello emotivo
 - 10.2.4.1. Il cervello razionale
 - 10.2.4.2. Il cervello emotivo
- 10.2.5. I neuroni
 - 10.2.5.1. Cosa sono?
 - 10.2.5.2. La potatura neurale
- 10.2.6. Cosa sono i neurotrasmettitori?
 - 10.2.6.1. Dopamina
 - 10.2.6.2. Serotonina
 - 10.2.6.3. Endorfina
 - 10.2.6.4. Glutammato
 - 10.2.6.5. Acetilcolina
 - 10.2.6.6. Norepinefrina
- 10.3. Neuroscienze e apprendimento
 - 10.3.1. Cos'è l'apprendimento?
 - 10.3.1.1. Apprendimento come memorizzazione
 - 10.3.1.2. Apprendimento come accumulo di informazioni
 - 10.3.1.3. L'apprendimento come interpretazione della realtà
 - 10.3.1.4. Apprendimento come azione
 - 10.3.2. I neuroni a specchio
 - 10.3.2.1. Apprendimento mediante esempio
 - 10.3.3. Livelli di apprendimento
 - 10.3.3.1. Tassonomia di Bloom
 - 10.3.3.2. Tassonomia SOLO
 - 10.3.3.3. Livelli di conoscenza
- 10.3.4. Stili di apprendimento
 - 10.3.4.1. Convergente
 - 10.3.4.2. Divergente
 - 10.3.4.3. Accomodatore
 - 10.3.4.4. Assimilatore
- 10.3.5. Tipi di apprendimento
 - 10.3.5.1. Apprendimento implicito
 - 10.3.5.2. Apprendimento esplicito
 - 10.3.5.3. Apprendimento associativo
 - 10.3.5.4. Apprendimento significativo
 - 10.3.5.5. Apprendimento cooperativo
 - 10.3.5.6. Apprendimento emotivo
 - 10.3.5.7. Apprendimento esperienziale
 - 10.3.5.8. Apprendimento a memoria
 - 10.3.5.9. Apprendimento da scoperta
- 10.3.6. Competenze per l'apprendimento
- 10.4. Intelligenze multipli
 - 10.4.1. Definizione
 - 10.4.1.1. Secondo Howard Gardner
 - 10.4.1.2. Secondo altri autori
 - 10.4.2. Classificazione
 - 10.4.2.1. Intelligenza linguistica
 - 10.4.2.2. Intelligenza logico-matematica
 - 10.4.2.3. Intelligenza spaziale
 - 10.4.2.4. Intelligenza musicale
 - 10.4.2.5. Intelligenza corporea e cinestetica
 - 10.4.2.6. Intelligenza interpersonale
 - 10.4.2.7. Intelligenza interpersonale
 - 10.4.2.8. Intelligenza naturalista
 - 10.4.3. Intelligenze multiple e neurodidattica
 - 10.4.4. Come lavorare con le intelligenze multiple in aula?
 - 10.4.5. Vantaggi e svantaggi dell'applicazione delle IM nell'educazione
- 10.5. Neuroscienze-educazione

- 10.5.1. Neuroeducazione
 - 10.5.1.1. Introduzione
 - 10.5.1.2. Cos'è la neuroeducazione?
- 10.5.2. Plasticità cerebrale
 - 10.5.2.1. Plasticità sinaptica
 - 10.5.2.2. Neurogenesi
 - 10.5.2.3. Apprendimento, ambiente ed esperienza
 - 10.5.2.4. L'effetto Pigmalione
- 10.5.3. La memoria
 - 10.5.3.1. Cos'è la memoria?
 - 10.5.3.2. Tipi di memoria
 - 10.5.3.3. Livelli di elaborazione
 - 10.5.3.4. Memoria ed emozione
 - 10.5.3.5. Memoria e motivazione
- 10.5.4. L'emozione
 - 10.5.4.1. Il binomio emozione e cognizione
 - 10.5.4.2. Emozioni primarie
 - 10.5.4.3. Emozioni secondarie
 - 10.5.4.4. Funzioni delle emozioni
 - 10.5.4.5. Stati emotivi e coinvolgimento nel processo di apprendimento
- 10.5.5. L'attenzione
 - 10.5.5.1. Le reti di attenzione
 - 10.5.5.2. Relazione tra attenzione, memoria ed emozione
 - 10.5.5.3. Assistenza esecutiva
- 10.5.6. Motivazione
 - 10.5.6.1. Le 7 fasi della motivazione scolastica
- 10.5.7. Contributi delle neuroscienze all'apprendimento
- 10.5.8. Cos'è la neurodidattica?
- 10.5.9. Contributi della neurodidattica alle strategie di apprendimento
- 10.6. Neuroeducazione in classe
 - 10.6.1. La figura del neuroeducatore
 - 10.6.2. Rilevanza neuro-educativa e neuro-pedagogica
 - 10.6.3. Neuroni specchio ed empatia del docente
 - 10.6.4. Atteggiamento empatico e apprendimento
 - 10.6.5. Applicazioni in classe
 - 10.6.6. Organizzazione della classe
 - 10.6.7. Proposta di miglioramento della classe
- 10.7. Il gioco e le nuove tecnologie
 - 10.7.1. Etimologia del gioco
 - 10.7.2. Benefici del gioco
 - 10.7.3. Imparare attraverso il gioco
 - 10.7.4. Il processo neurocognitivo
 - 10.7.5. Principi di base dei giochi educativi
 - 10.7.6. Neuroeducazione e giochi da tavolo
 - 10.7.7. Tecnologia educativa e neuroscienze
 - 10.7.7.1. Integrazione della tecnologia in classe
 - 10.7.8. Sviluppo delle funzioni esecutive
- 10.8. Corpo e cervello
 - 10.8.1. La connessione tra corpo e cervello
 - 10.8.2. Il cervello sociale
 - 10.8.3. Come prepariamo il cervello all'apprendimento?
 - 10.8.4. Alimentazione
 - 10.8.4.1. Abitudini nutrizionali
 - 10.8.5. Riposo
 - 10.8.5.1. Importanza del sonno nell'apprendimento
 - 10.8.6. Esercizio
 - 10.8.6.1. Esercizio fisico e apprendimento
- 10.9. Neuroscienze e insuccesso scolastico
 - 10.9.1. Benefici delle neuroscienze
 - 10.9.2. Disturbi dell'apprendimento
 - 10.9.3. Elementi per una pedagogia orientata al successo
 - 10.9.4. Alcuni suggerimenti per migliorare il processo di apprendimento
- 10.10. Ragione ed emozione
 - 10.10.1. Il binomio ragione-emozione
 - 10.10.2. A cosa servono le emozioni?
 - 10.10.3. Perché educare le emozioni in classe?
 - 10.10.4. Apprendimento efficace attraverso le emozioni

- 11.1. Vantaggi e svantaggi dell'uso della tecnologia nell'educazione
 - 11.1.1. La tecnologia come mezzo educativo
 - 11.1.2. Vantaggi dell'uso
 - 11.1.3. Svantaggi e dipendenze
- 11.2. Neurotecnologia educativa
 - 11.2.1. Neuroscienze
 - 11.2.2. Neurotecnologia
- 11.3. La programmazione dell'educazione
 - 11.3.1. Benefici della programmazione dell'educazione
 - 11.3.2. Piattaforma Scratch
 - 11.3.3. Realizzazione del primo "Hello World"
 - 11.3.4. Comandi, parametri ed eventi
 - 11.3.5. Esportazioni di progetti
- 11.4. Introduzione alla Flipped Classroom
 - 11.4.1. Su cosa si basa
 - 11.4.2. Esempi di uso
 - 11.4.3. Registrazione di video
 - 11.4.4. Youtube
- 11.5. Introduzione alla Gamification
 - 11.5.1. Cos'è la Gamification?
 - 11.5.2. Casi di successo
- 11.6. Introduzione alla Robotica
 - 11.6.1. L'importanza della robotica nell'educazione
 - 11.6.2. Arduino (hardware)
 - 11.6.3. Arduino (linguaggio di programmazione)
- 11.7. Consigli ed esempi di uso in classe
 - 11.7.1. Combinazione di strumenti di innovazione in classe
 - 11.7.2. Esempi reali
- 11.8. Introduzione alla realtà aumentata
 - 11.8.1. Cos'è l'AR?
 - 11.8.2. Quali benefici ha nell'Educazione?
- 11.9. Come sviluppare le tue proprie applicazioni di AR
 - 11.9.1. Vuforia
 - 11.9.2. Unity
 - 11.9.3. Esempi di uso
- 11.10. Samsung Virtual School Suitcase
 - 11.10.1. Apprendimento coinvolgente
 - 11.10.2. Lo zaino del futuro



Questo è il tuo momento; spingiti oltre con un qualifica intensivo, che ti condurrà in prima linea sul mercato del lavoro.

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di apprendimento. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento è usato, per esempio, nelle più prestigiose scuole di medicina del mondo ed è stato considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o maestro sperimenteranno una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle Università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato nel 1912, ad Harvard, per gli studenti di Diritto? Il Metodo Casistico consisteva nel presentare situazioni reali complesse per far loro prendere decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH combina efficacemente la metodologia lo Studio di Casi con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo lo Studio di Casi con il 100% del miglior metodo di insegnamento online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate mediante l'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

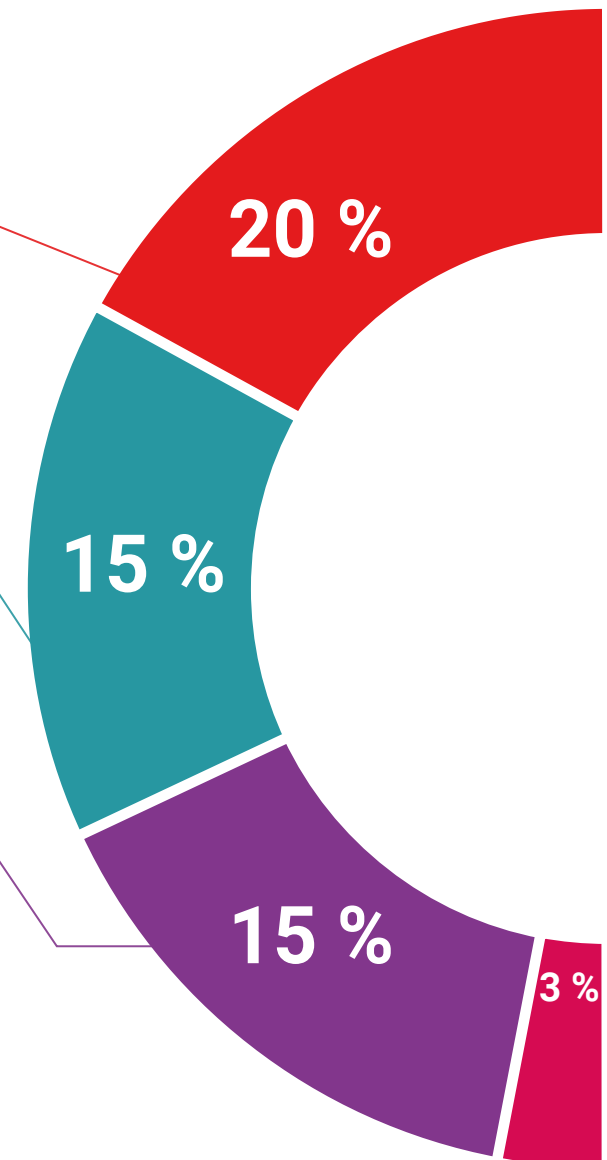
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

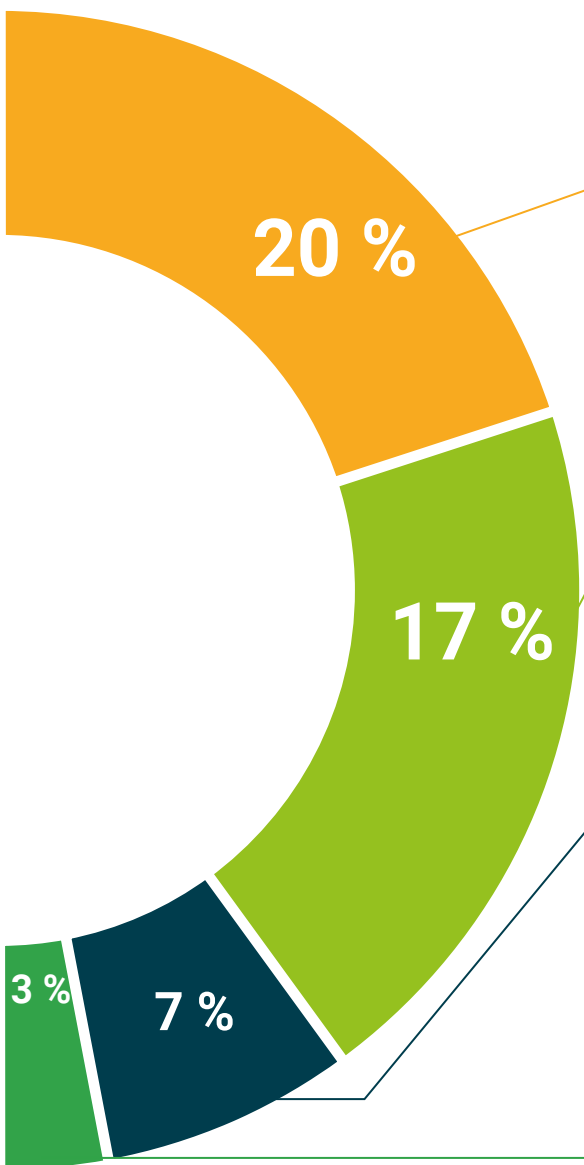
Questo esclusivo sistema di specializzazione unico per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e di autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità dell'osservazione di terzi esperti. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Psicopedagogia Sociale e del Lavoro garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

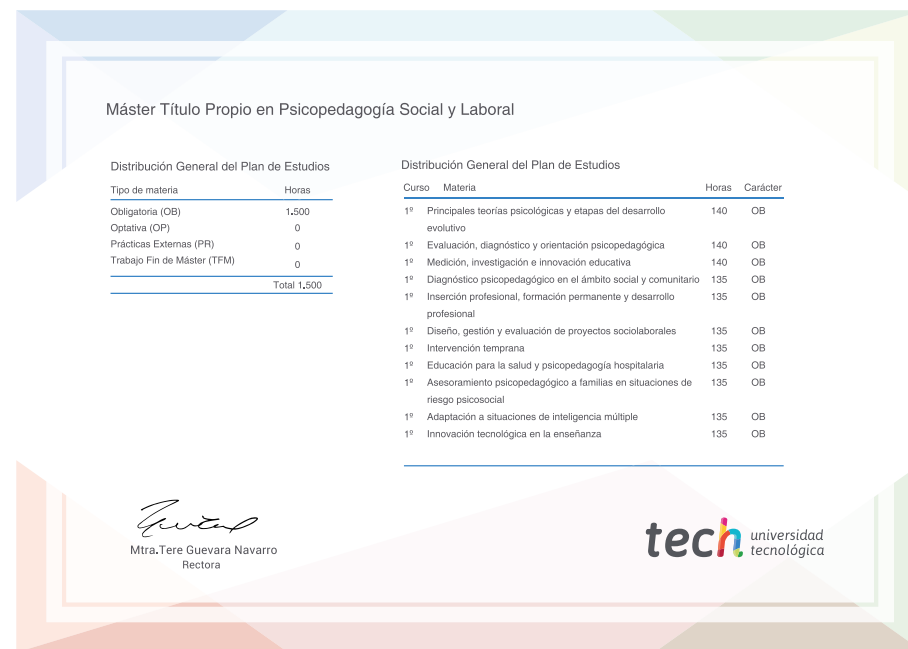
Questo **Master Privato in Psicopedagogía Social e del Lavoro** possiede il programma più completo e aggiornato sul mercato.

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà mediante lettera certificata, con ricevuta di ritorno, la corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnológica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnológica** indica la qualifica ottenuta nel Master Privato e soddisfa i requisiti normalmente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Psicopedagogía Social e del Lavoro**

Nº Ore Ufficiali: **1.500**



*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla ad un costo aggiuntivo.



Master Privato

Psicopedagogía

Sociale e del Lavoro

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato
Psicopedagogía Social
e del Trabajo